



Valutazione della colecistectomia laparoscopica

Data 27 luglio 2001
Categoria chirurgia

Dai primi anni '90 l'esecuzione della colecistectomia eseguita per via laparoscopica si è andata progressivamente affermando fino a soppiantare quasi totalmente la tecnica classica di intervento a cielo aperto. Non è stato però ancora pienamente valutata l'effettiva utilità e gli effettivi vantaggi di tale tecnica rispetto a quella tradizionale.

Alcuni ricercatori hanno voluto effettuare a tale scopo uno studio retrospettivo esaminando i dati relativi alla durata e alle caratteristiche del ricovero di circa 85 mila pazienti ricoverati e sottoposti a colecistectomia nel periodo 1981-1999. Lo studio è stato effettuato in Gran Bretagna e precisamente in Scozia. Si è osservato come la tecnica laparoscopica, dapprima usata in percentuale molto bassa si è andata poi via via affermando fino a raggiungere (all'inizio del 1990) la percentuale dell'80% su tutti gli interventi effettuati. L'esame delle cartelle cliniche non ha evidenziato alcun incremento di mortalità ospedaliera mentre, al contrario, si è dimostrata una riduzione della durata del ricovero molto significativa: mentre la metodica classica richiedeva una degenza di otto giorni quella laparoscopica richiedeva una degenza media di circa 3 giorni. La durata della degenza risultava ulteriormente diminuita quando l'intervento veniva effettuato in Centri particolarmente specializzati.

In conclusione, una volta superati i primi anni di assestamento, la metodica laparoscopica ha consentito di ridurre grandemente i tempi di ricovero in ospedale senza una maggior incidenza di decessi o di complicazioni.

Lancet 2000;356:1632-7